

I consiglieri provinciali UDC di Gorizia: soddisfazione per le nuove commesse Fincantieri ed impegno per lo sviluppo del Monfalconese

La notizia di oggi è che Fincantieri ha ottenuto una nuova commessa di una nave di 130 mila tonnellate.

Tiriamo un sospiro di sollievo perché la sciagura di vedere scaricati 2500 disoccupati dell'indotto su Monfalcone era veramente vicina.

La lezione, che ci deriva dal fiato sospeso di queste ultime settimane, ci deve spronare ad un rinnovato impegno per attuare la programmazione economica per l'Isontino al fine di essere pronti ad assorbire recessioni economiche senza compromettere il nostro livello di vita.

Per questo l'UDC ha presentato in consiglio provinciale un ordine del giorno che prevede un rinnovato piano dello sviluppo e chiede l'impegno delle forze politiche isontine.

Ecco l'ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Valutazione sulla situazione economica dell'Isontino e proposta di un nuovo patto per lo sviluppo.

Il Consiglio provinciale, preoccupato per la perdita di troppi posti di lavoro nel settore industriale che si è consumata negli ultimi tempi e si sta verificando anche in questo periodo, fa appello alla Regione, ai Comuni di Gorizia e di Monfalcone, ai sindacati ed agli industriali, sottoscrittori del patto per lo sviluppo della provincia di Gorizia, di rivedere quell'accordo che si è rivelato inadeguato e propone l'aggiornamento del patto stesso.

Essendo in presenza della crisi industriale nella nostra provincia dovuta alla propensione alla delocalizzazione, ai mancati investimenti in innovazione tecnologica ed alla generale stagnazione economica europea e mondiale, il Piano di sviluppo della provincia di Gorizia deve essere rivisto sia nelle premesse, più attinenti alla realtà, sia nelle proposte.

Condividendo le proposte programmatiche del Presidente della Regione, che il ridimensionamento dell'industria può essere controbilanciato da pari offerte di lavoro nei settori del terziario al servizio dei grandi traffici commerciali.

Visto che il Patto, già sottoscritto, non indica le modalità operative per raggiungere gli obiettivi prefissati, non assegna le responsabilità agli attori coinvolti né valuta i tempi previsti.

Ritenuto di riformulare il Piano provinciale dello sviluppo e di arrivare ad un nuovo patto veramente operativo ed incisivo.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

formula il seguente Piano di sviluppo della provincia di Gorizia e lo propone agli Enti pubblici, ai sindacati e alle categorie economiche al fine della sottoscrizione di un nuovo patto più rispondente, rispetto al precedente, alla stagnazione industriale che si sta profilando nella provincia di Gorizia:

PIANO DI SVILUPPO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Il ridimensionamento dell'industria può essere controbilanciato da pari offerte di lavoro nei settori del terziario al servizio dei grandi traffici commerciali, pertanto per quanto riguarda l'Autoporto di Gorizia:

la **SDAG** proceda al più presto alla costruzione del terzo lotto **Autovie** proceda al più presto alla Villesse-Gorizia la quale deve essere provvista anche del raccordo tra la rotonda e la zona industriale-commerciale di via Terza armata.

Va promossa e non ostacolata la costruzione della bretella ferroviaria sotterranea di Ronchi verso Gorizia al fine di collegare, e non isolare, l'aeroporto con il corridoio 5, anzi consentire che il percorso attraverso Gorizia diventi alternativa aggiuntiva al corridoio stesso.

Per quanto riguarda il Porto di Monfalcone:

Il porto di Monfalcone è un porto gestito dallo Stato, tramite la Capitaneria di porto, secondo le disposizioni contenute nella legge 84/1994.

Al porto di Monfalcone manca 1) un nuovo piano regolatore, 2) la realizzazione delle opere da esso previste e 3) lo scavo del canale a – 12,50 m.

Per quanto riguarda l'Aeroporto di Ronchi dei Legionari:

La Regione finanzi le opere necessarie per l'adempimento degli obblighi di investimento previsti dalla concessione statale.

La Regione provveda a migliorare i servizi di trasporto persone da e verso l'aeroporto ed anche i collegamenti tra gli aeroporti di Ronchi e di Venezia.

Bisogna sbloccare la costruzione del **polo intermodale passeggeri di Ronchi dei Legionari** davanti all'aeroporto.

Anche se non determinanti per far fronte alla perdita occupazionale dell'industria, occorre agire anche nei seguenti comparti:

per quanto riguarda l'industria:

il **Consorzio per lo sviluppo della zona industriale di Gorizia** assicura, applicando la legge regionale sull'innovazione tecnologica, che il massimo del sapere tecnologico e manageriale penetri nelle aziende al fine della loro crescita anche in termini di capacità di penetrazione dei mercati all'estero.

Il Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone costruisce il Centro servizi, il cui progetto è stato approvato da tanto tempo.

Anche il Consorzio di Monfalcone, applicando la legge regionale sull'innovazione tecnologica e utilizzando il costruendo Centro servizi, assicura che il massimo del sapere tecnologico di ogni settore e manageriale entri nelle aziende al fine della loro crescita anche in termini di capacità di penetrazione dei mercati all'estero.

Il Consorzio continua, con il massimo sostegno degli Enti pubblici, nello sviluppo del polo nautico del Lisert, che si è rivelato l'unica alternativa alla recessione dell'industria dell'Isontino con l'insediamento di nuove importantissime industrie per la costruzione di nautica da diporto.

Per quanto riguarda il turismo:

Occorre pensare seriamente ad un'unica **Azienda di promozione turistica** per tutta la provincia di Gorizia, possibilmente comprendente anche Aquileia.

Il Comune di Gorizia progetta in tempi brevi il suo sviluppo turistico e commerciale anche in funzione delle opportunità derivanti dal casinò di Nova Gorica e dall'eliminazione del confine.

Il Comune di Monfalcone dà finalmente il via agli investimenti privati per la sistemazione turistica di Marina Julia.

Per quanto riguarda il Commercio:

il **Comune di Gorizia** procede con la licenza del centro commerciale al confine con la Slovenia in via Terza armata.

Per quanto riguarda l'agricoltura:

il settore è in equilibrio

Per quanto riguarda la cultura e la scienza:

il Comune di Gorizia, la Provincia e la Regione potenziano al massimo il polo universitario di Gorizia anche con nuove facoltà di eccellenza.

Per quanto riguarda la viabilità:

la Provincia si batte per spostare a Tapogliano il casello autostradale del Lisert anche in occasione della costruzione della terza corsia dell'A4 proprio fino a Villesse.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

infine

esprime grande preoccupazione per le conseguenze sociali di una riduzione o peggio caduta verticale delle attività di Fincantieri (sempre incombente come una spada di Damocle) che colpirebbe in modo durissimo la provincia, i lavoratori, specie dell'indotto, privi delle protezioni di cui godono i dipendenti diretti di Fincantieri.

E' convinto che, se la Provincia veramente guidasse il patto per lo sviluppo così come delineato in premessa, l'attuale recessione economica inciderebbe relativamente sul futuro economico dell' Isontino mantenendo le vette di eccellenza raggiunte al pari delle più progredite province europee.

Gorizia, 1 dicembre 2009

I CONSIGLIERI PROVINCIALI:

Leonardo Zappalà, Giorgio Pacor, Dario Baresi